



# CLARITROMICINA



L'antibiotico claritromicina appartiene al gruppo dei macrolidi ed è stata classificata come **Watch** dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. La classificazione degli antibiotici utilizzata fa riferimento a quella del manuale *AWaRe*, che identifica tre gruppi:

- **Access** - Antibiotici di prima o seconda scelta; offrono il miglior valore terapeutico, minimizzando al contempo il potenziale di resistenza.
- **Watch** - Antibiotici di prima o seconda scelta; indicati solo per un numero specifico e limitato di sindromi infettive; più inclini ad essere bersaglio di resistenza agli antibiotici e quindi prioritariamente oggetto di programmi di *stewardship* e monitoraggio.
- **Reserve** - Ultima risorsa; indicati su pazienti altamente selezionati (infezioni pericolose per la vita dovute a batteri multiresistenti ai farmaci); strettamente monitorati e prioritariamente destinatari di programmi di *stewardship* per garantire la loro continua efficacia.

Il gruppo di lavoro regionale ha raccomandato claritromicina per via orale in alcune tipologie di infezioni gestite in ambulatorio dai pediatri di libera scelta e dai medici di medicina generale (*vd. tabella*).

	Infezione	Indicazioni particolari* o seconda scelta
	Faringotonsillite	✓
	Polmonite comunitaria	✓
	Sinusite	✓

	Infezione	Indicazioni particolari* o seconda scelta
	Faringotonsillite	✓
	Otite media acuta	✓
	Polmonite comunitaria	✓

\*L'antibiotico è raccomandato come prima scelta in particolari situazioni o sottogruppi di pazienti (*Es. pazienti con manifestazioni cliniche gravi; pazienti con allergia alle penicilline; pazienti con elevato rischio di infezioni da microrganismi resistenti*).

## Insufficienza Renale ed epatica:

	<p><b>Adulto e pediatrico:</b> Clearance Creatinina &lt; 30 ml / min: dimezzare la dose mantenendo inalterata la frequenza di somministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Particolare cautela deve essere posta nella somministrazione del farmaco nei soggetti con danno renale di grado moderato o severo</li></ul>
---	---

*Il presente documento fornisce indicazioni sugli aspetti farmacologici e di sicurezza riguardanti il farmaco. Per ulteriori informazioni e approfondimenti fare riferimento alla scheda tecnica del prodotto*



# CLARITROMICINA



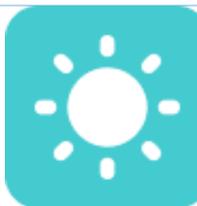
- Nessuna informazione specifica sull'aggiustamento del dosaggio in caso di insufficienza epatica.
- Particolare cautela deve essere posta nella somministrazione del farmaco a pazienti con funzionalità epatica ridotta.

## Somministrazione



- Assumere CON o SENZA cibo. Il cibo può ridurre il disagio gastrointestinale.

## Fotosensibilizzazione



- Claritromicina NON è classificato come agente fotosensibilizzante. Si consiglia comunque di limitare l'esposizione al sole e applicare protezioni solari.

## Gravidanza allattamento



- **Gravidanza:** A scopo precauzionale, Claritromicina NON è raccomandata in gravidanza, in particolare durante il primo trimestre e secondo trimestre. **Valutare attentamente profilo rischio beneficio, in assenza di alternative terapeutiche.**
- **Allattamento:** Claritromicina è compatibile con l'allattamento, che rimane l'opzione più sicura per la madre e il neonato e non va sospeso. Si suggerisce comunque il monitoraggio dello stato generale del bambino in corso di trattamento e di rivolgersi al pediatra nel caso di comparsa di diarrea o mugugno.

## Controindicazioni/avvertenze



- Compromissione epatica grave e danno renale concomitante.
- Pazienti con prolungamento dell'intervallo QT (congenito o acquisito)
- aritmia cardiaca ventricolare;
- Pazienti con disturbi elettrolitici (ipokaliemia o ipomagnesiemia, a causa del rischio di prolungamento dell'intervallo QT);
- **Co-somministrazione con altri farmaci (interazioni farmacologiche) per cui è esplicitamente indicato di evitare la co-somministrazione**



# CLARITROMICINA



## Principali effetti collaterali



Gli effetti indesiderati più COMUNI sono a livello:

- Del sistema nervoso (insonnia, cefalea);
- Gastrointestinale (dolore addominale, diarrea, nausea, vomito e alterazione del gusto);
- Patologie cutanee (eruzione cutanea, iperidrosi)
- Di valori ematochimici (test di funzionalità epatica alterati)

**Per effetti indesiderati meno frequenti si rimanda alla scheda del prodotto.**

## Principali interazioni



La Claritromicina interagisce con molti farmaci e in alcuni casi è controindicata l'associazione. Si raccomanda di valutare l'intera terapia farmacologica, in particolare nei soggetti politrattati.

Le interazioni maggiori con i farmaci di uso più comune classificate come potenzialmente gravi, che possono impedire la co-somministrazione sono:

- **Alcaloidi dell'ergot:** aumento del rischio di tossicità, ergotismo (*evitare la cosomministrazione*).
- **Antiemicranici (rimegepant, eletriptan):** aumento dell'esposizione e del rischio di tossicità (*evitare la cosomministrazione*)
- **Antirigetto (Es. tacrolimus, ciclosporina, sirolimus)** (*evitare la cosomministrazione*)
- **Antitrombotici (Apixaban):** aumentato rischio di sanguinamento.
- **Cisapride, domperidone, pimozide:** prolungamento dell'intervallo QT ed aritmie cardiache (*evitare la cosomministrazione*).
- **Colchicina:** aumento esposizione alla colchicina e rischio di intossicazione anche fatale (*evitare la cosomministrazione*).
- **Midazolam orale:** aumento delle concentrazioni plasmatiche di midazolam e del rischio di effetti collaterali.
- **Diuretici (Es. finerenone, eplerenone)** (*evitare la cosomministrazione*).
- **Farmaci che prolungano l'intervallo QT (Es. antiaritmici, calcio antagonisti, antidepressivi, antipsicotici, antiemetici, oppioidi, betabloccanti, anti-Alzheimer, anti-Parkinson, procinetici, antiepilettici, antiandrogeni, antiestrogeni, antiprogestinici, antistaminici, farmaci per l'ipertrofia prostatica benigna, farmaci per la frequenza urinaria e l'incontinenza):** effetto additivo sul prolungamento dell'intervallo QT.
- **Farmaci per il trattamento della disfunzione erettile (Es. Avanafil, Vardenafil):** aumento dell'esposizione e del rischio di tossicità (*evitare la cosomministrazione*)
- **Ivabradina, ranolazina:** aumento della concentrazione plasmatica di ivabradina e del rischio di cardiotoxicità (prolungamento dell'intervallo QT, torsione di punta, arresto cardiaco (*evitare la cosomministrazione*)).
- **Lomitapide:** potenziale aumento marcato delle transaminasi (*evitare la cosomministrazione*).



## CLARITROMICINA



- **Statine** (lovastatina e simvastatina): aumentato rischio di miopatia, inclusa la rabdomiolisi (*evitare la cosomministrazione*).
- **Ticagrelor** (*evitare la cosomministrazione*).  
(link ad [INTERCheck WEB](#), accesso consentito previa registrazione gratuita )

Gruppo di lavoro *Antibiotici Territorio* e sottogruppo *Farmacisti* - PrCAR, Emilia-Romagna  
ultimo aggiornamento, **settembre 2025**, versione **01**